

leggiando la presenza integrata delle classi quinte - ipotesi

retto massimo: il problema non è solo nelle limitazioni

modalità in cui si è operato a livello nazionale, con l'annuncio: «frontare gli esami di maturità».

loro utilizzo è poco invasivo e con la supervisione di un adulto».

tampone molecolare nasofaringeo».

C'è chi deve riorganizzarsi e chi è già (quasi) pronto

Nelle scuole

Il Gambera dovrà aumentare le presenze, l'Antonietti non lontano dal 70%

Le scuole non sono tutte uguali, hanno dimensioni e attrezzature diverse. Così non per tutti gli istituti superiori sarà agevole incrementare del 20% la presenza degli studenti, per di più nell'arco di pochissimi giorni.

Il liceo Gambera in città, per esempio, non ha adottato il doppio scaglionamento d'ingresso perché nell'indirizzo musicale i ragazzi già svolgono

no complessivamente 550 ore di lezioni pomeridiane individuali alla settimana. «Abbiamo tenuto il turno unico non per un'impuntatura - precisa il dirigente Giovanni Spinelli, portavoce anche dell'Ambito 6 (Brescia e Valrompia) -, ma per le condizioni particolari della nostra scuola, che non permettono di scavallare le lezioni del mattino oltre le 13.30. Abbiamo fatto una rilevazione a tappeto e, con il 95% delle risposte, accertato che il 20% degli alunni non usa mezzi pubblici, perciò siamo riusciti a rientrare nei limiti assegnati dal Tpl».

Ora per il Gambera, che ha una percentuale di didattica in presenza al 40-42%, si tratterebbe di deliberare almeno



In sicurezza. Un'immagine dell'esame di maturità 2020 al Gambera

«un ritorno all'assetto settembrino», che prevedeva quote più elevate. «Certo - commenta ancora il dirigente Spinelli - la condizione paradossale è che noi deliberiamo prima ancora delle normative, senza sapere nemmeno se saranno praticabili».

Diego Parzani, preside dell'Istituto Antonietti di Iseo e referente dell'Ambito 9 (Ovest Bresciano, Sebino, Franciacorta) ha riunito per oggi lo staff con i responsabili della sicurezza.

Il suo istituto già accoglie in presenza il 64% degli studenti, per cui «grosse variazioni» non dovrebbero verificarsi. Tanto più che il raggiungimento, la prossima settimana, del tetto del 70% era stato preventivamente prospettato. «Il pro-

blema sono i trasporti - osserva Parzani -, ma restando inalterati i regolamenti anti-Covid, anche il distanziamento non può essere alleviato. Noi applichiamo i due turni d'ingresso e le nuove norme prepongono maggiori carichi alle 10. Inoltre abbiamo cominciato nel secondo periodo a far venire le classi quinte, cui abbiamo attribuito aule più ampie».

Altro tassello che consentirà, per l'Antonietti, di raggiungere la meta del 70% è l'accogliamento, su indicazione dei Consigli di classe, di tutti gli alunni fragili, non solo quelli con un disagio certificato, ma anche quelli individuati in quanto «a rischio di dispersione scolastica». // A. L. RO.

no troppo il governo sarebbe stato costretto a richiudere alla vigilia dell'estate. E con questi Ditz, spiegano nei Dem, si mette in difficoltà il governo. //

critiche da bar». Del resto, già prima del Cdm il partito di Salvini aveva escluso lo strappo più clamoroso: quello del sì alla mozione di sfiducia sul titolo

te» pochi giorni fa. Il testo, sui nodi del coprifuoco e dei ristoranti al chiuso (accessibili la sera non prima dell'inizio di giugno), viene confermato. Ma le

to dagli italiani, quello delle riaperture. E non è un caso. Perché è sulle riaperture che la Lega, sin dal Conte II ha impresso un'accelerazione che

...